



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Centro Sportivo Italiano - Comitato Regionale Toscana (C.S.I.)

Sede legale in via delle Mimose, 12 50142 Firenze

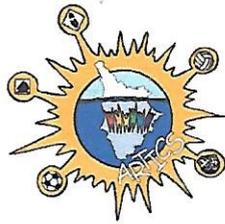
e

Associazione Regionale Toscana Inclusione Cultura e Sport (A.R.T.I.C.S.)

Sede legale in via Pistoiese 142 51011 Buggiano (PT)

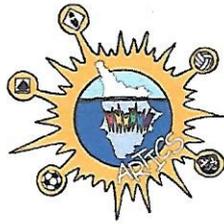
PREMESSO

- che Il Centro Sportivo Italiano è un'associazione senza scopo di lucro, fondata sul volontariato, che promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio. Tra le più antiche associazioni di promozione sportiva del nostro Paese, il C.S.I. risponde ad una domanda di sport non solo numerica, ma qualificata sul piano culturale, umano e sociale;
- che l'Associazione Regionale Toscana Inclusione Cultura e Sport è un coordinamento di associazioni e gruppi informali costituitosi nel 2013, ma rappresenta le idee e le azioni di un movimento, composto da quindici realtà e centinaia di soci, che è presente in Toscana da quasi venti anni e che, partendo dai servizi di salute mentale, utilizza la pratica sportiva quale strumento per la riabilitazione e per favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità ai diritti di cittadinanza.



In conseguenza a quanto premesso le parti, con la sottoscrizione di questo Protocollo d'Intesa, si impegnano a:

- organizzare, a partire dalla stagione sportiva 2017/2018, degli incontri di diverse discipline sportive tra i gruppi sportivi e le associazioni che aderiscono al C.S.I. Toscana e ad A.R.T.I.C.S., caratterizzati dal primario obiettivo di favorire l'inclusione sociale delle persone che soffrono di disagio psichico. Questi incontri, incentrati su finalità di promozione sociale, rientrano nella categoria di attività sportiva dal carattere NON agonistico in quanto, come recita la legge regionale Toscana 35/2003, "si differenzia da quella agonistica per l'impegno minore, l'aspetto competitivo non mirato al conseguimento di prestazioni sportive di elevato livello, assenza di un vincolo di età per intraprendere l'attività sportiva";
- condividere azioni ed iniziative che utilizzino lo sport quale strumento di benessere psico-fisico per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alle persone che vivono in una condizione di disagio psichico;
- favorire l'incontro ed il confronto tra persone portatrici di storie di vita diverse - e quindi persone con disagio, operatori, volontari, studenti, familiari - attraverso un linguaggio universale e da tutti riconosciuto, quello dello sport, con lo scopo di limitare le distanze secondo il paradigma che le differenze sono una risorsa da valorizzare e mai un problema da risolvere;
- realizzare momenti di formazione sulle tematiche che collegano lo sport alla salute mentale, per favorire una maggior consapevolezza nella popolazione e contrastare lo stigma nei confronti del disagio mentale, in modo da contribuire alla crescita culturale di una società aperta all'integrazione e all'inclusione;



- pubblicizzare attraverso i propri canali informativi i contenuti del presente protocollo;
- costituire un comitato paritetico costituito da 2 rappresentanti nominati da A.R.T.I.C.S. e C.S.I. Toscana per monitorare l'andamento della gestione del presente protocollo, in relazione ai contenuti e agli obiettivi nello stesso indicati.

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di tre anni a decorrere dal giorno successivo alla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato in accordo tra le parti.

Firenze, il 19/02/2018

Centro Sportivo Italiano
Comitato Regionale Toscana

Il Presidente

Carlo Faraci

Associazione Regionale Toscana
Inclusione Cultura e Sport

Il Presidente

Renato Russo